



Direzione Generale
Via Bertani, 4
16125 GENOVA
Tel. 010644 7716
Fax 010644 7706
www.asl3.liguria.it
Cod. Fisc./P. IVA 03399650104

Spett. Regione Liguria
Settore Prevenzione, sanità Pubblica e Fasce Deboli

Piazza della Vittoria, 15
16121 Genova

Genova,

N. Prot.

Oggetto: Consuntivo partecipazione a Progetto per il
Controllo di qualità dei laboratori nazionali per analisi amianto

Presso la nostra S.C. PSAL è attivo dal 1983 (nelle varie denominazioni) il Laboratorio amianto di Microscopia Ottica in Contrasto di Fase. Negli anni 2000-2002 ha promosso e realizzato con il supporto e l'adesione della Regione Liguria e di 3 Dipartimenti Universitari un primo progetto locale di miglioramento della qualità dei Laboratori Liguri per quanto riguardava le analisi per amianto. Questo progetto ha avuto un buon esito anche formale concluso con la pubblicazione, sul BUR della Regione Liguria, degli esiti del progetto e di un manuale di qualità relativo alla misura di fibre di amianto in aria in MOCF e SEM ed alla trattazione di risultati plurimi.

Nel 2008 viene finanziato all'ISPESL un progetto con Fondi CCM dal titolo: "**Piano Nazionale di prevenzione dei tumori da lavoro: sostegno tecnico organizzativo per il controllo e la riduzione del rischio di esposizione all'amianto durante le attività lavorative in presenza di materiali contenenti amianto ed in particolare durante le opere di bonifica. Controllo di qualità dei laboratori nazionali**", che si pone come obiettivo primario la verifica di qualità in termini di risultato dei laboratori che si erano iscritti al "bando" del DECRETO 7/7/1997 - Approvazione della scheda di partecipazione al programma di controllo di qualità per l'idoneità dei laboratori di analisi che operano nel settore "amianto". (G.U. 236 del 9/10/1997).

Situazione concreta in Liguria: nel Novembre 2008 riceviamo un elenco di 9 Laboratori che risultano iscritti dal 1997 in poi (alle prime adesioni del 1997, in questi anni, le adesioni dei laboratori erano aumentate), la lista è incompleta se confrontata con i partecipanti al citato progetto del 2001. Ci si attiva quindi per una revisione sostanziale dell'elenco recuperando l'adesione nuova o pregressa di tutti i Laboratori Liguri del 2001 con l'esclusione di 3 Laboratori "vecchi" (uno non più esistente e gli altri 2 non più interessati al problema) e l'aggiunta di un nuovo Laboratorio per la Microscopia Elettronica (Laboratorio dell'Arsenale Militare di LA Spezia), per un totale finale, comprensivo di tutte le metodiche analitiche oggetto del progetto, di 19 Laboratori.

Per la Liguria vengono individuati due Laboratori di riferimento, i cosiddetti CRD (Centri Regionali di Riferimento), il Laboratorio amianto della S.C. PSAL ed il Laboratorio di Microscopia elettronica (e ottica) dell'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL).

Nel Dicembre 2008 viene organizzato un primo incontro con i Laboratori per illustrare il progetto e le adesioni e viene effettuato il primo sopralluogo di verifica nel primo Laboratorio.

Il progetto prevede, per ogni laboratorio, la verifica in loco della disponibilità e della presenza delle attrezzature, dei dispositivi e dei sistemi indicati nel modulo di adesione e sottoscrizione al circuito. La distribuzione territoriale ligure è la seguente:

Pr	Comune	MOCF aria	MOCF Massa	FTIR	SEM	DRx	Totale Laboratori
SV	Cairo Montenotte	1	1	1			2
	Savona	1	1				
	Genova	9	9	5	3	2	
GE	Genova CRD	2	1				14
	Chiavari	2	2	1			
	La Spezia	1	1	1	1		
SP	Follo	1					3
	totali	17	15	7	4	2	

Alla fine 2008 iniziano quindi i sopralluoghi di verifica nei 17 Laboratori liguri partecipanti alla iniziativa (cui sono da aggiungere i due Laboratori Locali di riferimento della ASL 3 e ARPAL). Tre Laboratori in provincia di La Spezia, 2 in quella di Savona e gli altri in Provincia di Genova. L'inizio delle verifiche è Dicembre 2008, l'ultima Maggio 2009, per un totale di 7 missioni in territorio regionale. I sopralluoghi sono effettuati da due operatori, spesso un operatore del Laboratorio della PSAL ed uno Arpal. Nel corso dei sopralluoghi in alcuni casi vengono rilevate differenze tra la dotazione dichiarata nel 1997 e quella attuale, si procede quindi ad una revisione o ad una richiesta di integrazione se ritenuta necessaria; in questo ultimo caso dando anche una scadenza per l'ulteriore successiva verifica dell'adeguamento.

In questo modo l'operazione "verifica", soprattutto per alcuni completamenti in alcuni Laboratori per attrezzature, ha richiesto complessivamente alcuni mesi, terminando intorno a Aprile – Maggio 2009.

Viene organizzato, a Ottobre 2009, un nuovo incontro per l'esecuzione del Progetto realizzato presso la sede del Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale (DCCI) dell'Università di Genova per l'illustrazione della nuova situazione di iscritti al circuito, degli aggiornamenti del Progetto e dei successivi passaggi procedurali.

A Novembre 2009 un secondo incontro, nella stessa sede, con illustrazione dettagliata della Metodica OMS 1997 per la Microscopia Ottica in contrasto di Fase (MOCF), indicata nel D. Lgs 81/2008 (ed in precedenza dal D. Lgs 257/2006), e sulle differenze con la metodica precedentemente dettagliata nel D. Lgs 277/1992.

A maggio delibera della ASL 3 (n. 795 del 3 Maggio 2010) di acquisizione di fondi a seguito di Deliberazione GR n. 1367 del 16/10/2009 "Piano Regionale Amianto – Ciclo di seminari per la realizzazione di una efficace partecipazione dei Laboratori Liguri al Circuito Interlaboratoriale".

In questi mesi viene anche effettuata una bozza di traduzione della Metodica ufficiale OMS 1997 "Determination of airborne fibre number concentrations. A recommended method, by phase-contrast optical microscopy (membrane filter method)", a cura del sottoscritto responsabile del Laboratorio PSAL.

Questa bozza viene revisionata da parte di due supervisori, la Dott.ssa Sonja Prandi di ARPAL ed il Dott. Achille Marconi dell'Istituto Superiore di Sanità, uno dei partecipanti alla riunione finale del 31 Gennaio – 2 Febbraio 1994 della Commissione Tecnica licenziataria del metodo.

Dopo la revisione, ed utilizzando una parte dei fondi del progetto, la traduzione viene stampata e pubblicata nel corso del 2010 nella collana ISPEL Quaderni della “Biblioteca ISPEL Dipartimento Processi Organizzativi” con numero ISBN 978-88-89415-87-0.

Per la realizzazione dei vari circuiti (MOCF, SEM, FTIR e DRx) e per la diversa numerosità nelle diverse metodiche il territorio nazionale è stato diviso in Macroarea (o macroregioni) con un Laboratorio di riferimento per la gestione del “traffico” dei campioni e dei risultati. Data la diversa numerosità e competenza territoriale esistente le macroaree individuate non sono state identiche per le diverse metodiche: i Laboratori liguri hanno costituito una macroarea sia per MOCF aria sia per MOCF mass (o bulk) con i Laboratori PSAL e ARPAL referenti per la gestione dei due circuiti. Per le analisi SEM e DRx il laboratorio di riferimento è stato quello dell'ARPA Emilia Romagna di Reggio Emilia, per il metodo FTIR il Laboratorio ARTA Abruzzo di Teramo.

Dopo una serie di incontri del gruppo nazionale per l'affinamento e la definitiva messa a punto degli aspetti procedurali/organizzative dei diversi circuiti per le diverse prove, vengono inizialmente attivate le prove inter-Laboratori per analisi e ricerca amianto in massa con la Microscopia ottica in 3 campioni per 13 Laboratori, questo circuito si sviluppa da Marzo a Giugno 2010.

Dodici Laboratori superano la prova sui tre campioni, mentre uno viene ammesso alla prova di recupero che avviene positivamente

Risultato finale per “MOCF Massa”: 14 partecipanti, 14 soddisfacenti

Su circuito per il conteggio di fibre di amianto disperse in aria sono necessari tempi consistentemente più lunghi per la scarsità di campioni reali, con carichi di fibre/mm² adeguati, in numero sufficiente per organizzare il circuito per tutta l'Italia. I vetrini, anche per problemi di omogeneità tra una macro area e l'altra, vengono quindi realizzati tutti, per via “umida”, presso il Laboratorio dell'Istituto Superiore di Sanità. Le prove.

Le prove Inter-Laboratori di lettura/conteggio di 4 vetrini per i 17 Laboratori partecipanti si sono sviluppate da Settembre 2010 a Dicembre 2010.

Due Laboratori non superano la prova e vengono avviati al circuito di recupero con altri 4 vetrini forniti dal CRD del Lazio, che si svolgono nei primi mesi del 2011, solo uno dei due supera positivamente questa prova.

Risultato finale per “MOCF Aria”: 17 partecipanti, 16 soddisfacenti.

I primi mesi del 2011 sono stati impiegati per le prove di recupero, sia localmente in Liguria che nazionalmente per arrivare ad una chiusura in contemporanea in tutto il paese.

Alla fine di maggio 2011 è stata organizzata una giornata di chiusura complessiva di tutti i circuiti in cui sono stati illustrati tutte gli esiti ed indicate alcune prospettive per la verifica di qualità per il futuro.

Il quadro complessivo per la Liguria è risultato

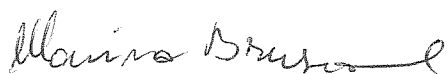
	% insoddisfacenti	
	Italia	Liguria
MOCF aria	3%	6%
MOCF Massa	11%	0%
SEM	5%	0%
FTIR	21%	14%
DRx	0%	0%

La situazione complessiva ligure quindi è stata soddisfacente, ove si consideri anche il fatto che il 6% degli insoddisfacenti liguri significa 1 solo Laboratorio sui 17 partecipanti per questa metodica.

E' certamente necessario mantenere questo tipo di sorveglianza attiva associato ad incontri periodici con i Laboratori per mantenere in buona salute la qualità delle risposte da parte dei vari Laboratori ed anche per permettere ai Laboratori classificati insoddisfacenti di poter rientrare, dopo una loro revisione del Laboratorio e delle procedure, sia per permettere la nascita di nuovi Laboratori, al momento attuale inibita dalla procedura (possono fornire certificazione i Laboratori "abilitati", i Laboratori "abilitati" sono quelli che superano le prove di qualità definite nel DM 7/7/1997) associata all'assenza attuale di un nuovo calendario di prove.

Distinti saluti

Laboratorio amianto della S.C. PSAL
Il Responsabile
(Dott. M. Bruzzone)



S.C. PSAL
ASL 3 Genovese
Il Direttore
(Dott. A. Businelli)

